



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA
U.O. 06 INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VADEMECUM PER INVASI DI RACCOLTA ACQUE DI COMPETENZA DELL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI SIRACUSA

CARATTERISTICHE DELL'INVASO

1. altezza inferiore a 15 metri (dalla quota del piano di coronamento al punto più depresso della fondazione);
2. volume invaso inferiore a 1.000.000 di mc;
3. piccole derivazioni (max 1000l/sec o 500 Ha da irrigare).

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La ditta deve presentare l'istanza in carta legale per tutti gli Enti Pubblici, ove si evidenzi:

1. l'oggetto dell'intervento che si prevede di realizzare completo di richiesta di parere ai sensi del D.P.R. 1/11/1959 n. 1363;
2. estremi della Ditta richiedente (data e luogo di nascita se persona fisica, ragione sociale se Società, codice fiscale e/o partita I.V.A. , indirizzo, recapito telefonico);
3. estremi della Ditta esecutrice dei lavori (data e luogo di nascita se persona fisica, ragione sociale se Società, codice fiscale e/o partita I.V.A. , indirizzo, recapito telefonico);
4. estremi del Progettista e del Direttore dei lavori.

Documentazione tecnica da allegare, a firma della Ditta committente, del Progettista, del Direttore dei lavori e, per le proprie competenze, dal Geologo.

1. copia catastale dell'estratto di mappa e del certificato relativo alle particelle interessate;
2. n. 6 copie della tavoletta I.G.M.I. al 25.000, con l'esatta ubicazione dell'invaso ed indicazione delle coordinate U.T.M.;
3. n. 2 copie di relazione tecnica descrittiva dell'opera comprendente l'indicazione sulla fonte di approvvigionamento idrico, compresi portata e titolo giuridico, il calcolo per il dimensionamento delle opere di sfioro a cielo aperto ed ubicazione su mappa catastale dell'intero fondo, dell'invaso, del canale fugatore e del punto di recapito finale, la descrizione dei materiali e metodologia di posa in opera, infine, la valutazione dei rischi diretti ed indiretti per la pubblica incolumità indotti dal manufatto;
4. n. 2 copie del progetto esecutivo in opportuna scala, contenente:
 1. - planimetria a curve di livello con ubicazione dell'opera, debitamente quotata e con l'indicazione della distanza da altri manufatti, costruzioni, nonché strade, corsi d'acqua, canali di scolo, etc.;
 2. - pianta contenente la larghezza del piano di coronamento e dei vari manufatti;
 3. - sezione maestra degli argini e altre sezioni rappresentative, con indicati il dispositivi di tenuta ed eventuali filtri, i materiali da costruzione da impiegare e la loro modalità di posa in opera;
 4. - ubicazione sfioratore e successivo scarico di superficie;

5. - eventuale scarico di fondo, con condotte di norma poste al di fuori del corpo del rilevato;
 6. - eventuali fossi di guardia, recinzioni, etc.;
 7. - n. 2 sezioni principali sufficientemente estese oltre l'opera;
 8. - particolari esecutivi.
5. Documentazione fotografica;
 6. n. 2 copie relazione geologica, firmata da un Geologo, contenente la descrizione delle caratteristiche geologiche del sito e di un sufficiente intorno, condizioni geomorfologiche con riferimento alle forme ed ai processi attivi, condizione geolitologica di dettaglio dell'area di interesse del manufatto, condizione litologica del manufatto, corredata da idonea cartografia, in opportuna scala con allegate sezioni significative
 7. n. 2 copie di relazione geotecnica di calcolo, a firma di un Ingegnere, con verifiche di stabilità degli argini nella sezione maestra ed estese alle fondazioni, eventualmente al pendio e ai fronti di scavo, tenendo conto delle azioni sismiche e delle sottospinte idrauliche;
 8. n. 6 copie di scheda tecnica come da fac-simile allegato a firma del progettista.
 9. N.2 versamenti di Euro 31.00 sul c/c 11429966 intestato alla Cassa Regionale per la provincia di Siracusa – Banca Unicredit di Siracusa (ex Banco di Sicilia) – Capitolo 4361 Capo 18 con causale: Istruttoria Pratica.

La Ditta proprietaria è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni di Legge vigenti in materia ed in particolare:

- all'osservanza delle norme urbanistiche;
- all'osservanza del T.U. n. 1775 dell'11/12/1933 (Acque ed impianti elettrici);
- all'osservanza del R.D. n. 523 del 25/07/1904 (Testo unico delle disposizioni di Legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie);
- all'osservanza della L. n. 183 del 19/05/1989 art. 10 c.4 (Metodo per la determinazione del rischio potenziale dei piccoli invasi esistenti);
- all'osservanza del Regolamento di cui al D.P.R. n. 1363 del 1/11/1959 (Norme generali per la progettazione, costruzione ed esercizio);
- all'osservanza del D.L. 08/08/1994 n° 507/94;
- all'osservanza del D.M. 24/03/1982 (norme tecniche progettazione e costruzione di dighe);
- all'osservanza del D.M. LL.PP. 11/03/1988 e Circ. Min. LL.PP. 24/09/1988 n° 30483 (Norme tecniche per terreni opere di sostegno e fondazioni);
- circolare P.C.M. 13/12/1995, n. DSTN/2/22806, punto F;
- al conseguimento del N.O. rilasciato dall'ente preposto alla tutela del vincolo (Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa, Forestale Anas, Comune, Provincia regionale, etc.) .

N.B. Si rammenta che ai sensi del D.P.R. 1363/59 e dell'art. 17 Legge 898 del 24/12/1976, prima della realizzazione dell'invaso occorre acquisire il nulla-osta dell'Autorità Militare competente.

**Il Dirigente della U.O. 06
Ing. Giuseppe Di Grano**

SCHEDA RIEPILOGATIVA INVASI (da allegare al progetto in duplice copia)

1 LOCALIZZAZIONE									
Regione					Sicilia				
PROVINCIA REGIONALE					Siracusa				
COMUNE		Foglio di mappa			Particella				
TAVOLETTA I.G.M.I. (denominazione Foglio e quadrante)							località		
COORDINATE U.T.M. (designazione del punto)									
2 GESTIONE INVASO									
PROPRIETARIO TERRENO									
GESTORE									
DESTINAZIONE D'USO									
3 ACCESSIBILITA' DELL'OPERA									
TRATTO DI ACCESSO PEDONALE									
TIPO DI STRADA DI AVVICINAMENTO									
4 RIFERIMENTI IDROGRAFICI									
DENOMINAZIONE CORSO D'ACQUA PIÙ VICINO									
DISTANZA DAL CORSO D'ACQUA									
5 CATEGORIA SISMICA									
CATEGORIA									
6 TIPOLOGIA INVASO									
OPERA CON SBARRAMENTO IN MATERIALE SCIOLTO			SI			NO			
COMPLETAMENTE INTERRATO			SI			NO			
PARZIALMENTE INTERRATO			SI			NO			
IMPERMEABILIZZAZIONE			SI			NO			
7 ALIMENTAZIONE DELL'INVASO									
ALIMENTAZIONE									
8 ORGANI DI SCARICO									
SCARICO DI SUPERFICIE			SI			NO			
SCARICO DI FONDO			SI			NO			
9 VALUTAZIONE DELL'INVASO									
INCLINAZIONE VERSANTI (°)									
FORMA GEOMETRICA DELL'INVASO									
SUPERFICIE SOMMITALE (mq)									
QUOTA DI CORONAMENTO (mslm)									
SVILUPPO CORONAMENTO (m)									
LARGHEZZA MEDIA DI CORONAMENTO									
ALTEZZA MASSIMA (m)									
VOLUME (mc)									
RECINZIONE (TIPO)			SI			NO			
10 INSEDIAMENTI ED INFRASTRUTTURE TURISTICHE E SPORTIVE									
UNITÀ ABITATIVE									
DISTANZA DALL'INVASO E AZIMUT			Km			(°)			
ALBERGHI									
DISTANZA DALL'INVASO E AZIMUT			Km			(°)			
CAMPEGGI E VILLAGGI TURISTICI									
DISTANZA DALL'INVASO E AZIMUT			Km			(°)			
CENTRI SPORTIVI									
DISTANZA DALL'INVASO E AZIMUT			Km			(°)			
DISTANZA DALLA STRADA E TIPO DI STRADA			Km			Typo			
11 INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI, DI TRASPORTO E CONDUTTURE									

NOTE

- ❖ **altezza** : Con il termine di altezza si intende la differenza tra la quota del piano di coronamento, e quelle del punto più depresso dei paramenti da individuare su una delle due linee di intersezione tra paramenti e piano di campagna;
- ❖ **volume di invaso**: si considera la cubatura invasabile compresa tra la quota più elevata della soglia di scarico dallo sfioratore, e la quota del punto più depresso del paramento di monte da individuare sulla linea di intersezione tra detto paramento e il piano di campagna;
- ❖ il **Franco netto** (differenza tra la quota di coronamento ed il massimo livello di acqua invasabile) deve essere maggiore o uguale a m. 1.00 ad esclusione delle opere assimilabili a dighe o traverse, per le quali il franco netto deve essere non inferiore a m. 1.50;
- ❖ lo **sfioratore** deve essere previsto a cielo aperto e rivestito di calcestruzzo. Le sue dimensioni dovranno essere desunte da calcoli idraulici determinando la portata di massima piena e verificando il libero deflusso dallo sfioratore, calcolato come luce a stramazzo a larga soglia, fermo restando che nel caso in cui l'alimentazione avvenga esclusivamente a gravità, lo sfioratore dovrà essere dimensionato per smaltire una portata doppia di quella massima convogliabile dal canale di adduzione; nel caso che l'immissione di acqua nell'invaso avvenga esclusivamente tramite pompa, lo sfioratore potrà essere costituito da un tubo, opportunamente dimensionato, avente diametro, comunque, non inferiore a mm 300;
- ❖ il **canale fugatore** (di collegamento tra lo sfioro ed il recapito finale delle acque di esubero) dovrà essere dimensionato opportunamente per essere in grado di fare defluire la portata massima di sfioro e dovrà scaricare le acque di esubero nell'incisione o fosso più vicino ed in ogni caso distante dal piede dei rilevati dell'invaso;
- ❖ l'invaso dovrà essere provvisto di **recinzione** con altezza non minore di m 2.00, posta a non meno di cm 20 dal ciglio interno del piano di coronamento;

N.B. – quanto esposto precedentemente vale sia per la realizzazione di nuovi invasi che per l'adeguamento e verifica di quelli esistenti